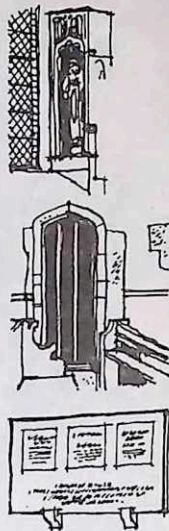


UN ULTIMO SGUARDO prima di lasciar la chiesa, ammirate lo spazio e la luce che sono una delle glorie di questo bel vecchio edificio. Noi speriamo voi siate contenti d'aver visto questa chiesa. A voi e a tutti quelli che entrano a S. Tommaso, che Dio, di cui questa è la dimora, conceda pace e sicurezza.

UN'ELEMOSINA NELLA CASSETTA vicino la porta ad ovest sarebbe molto apprezzata e ci aiuterebbe nell'enorme lavoro di restauro delle pietre dell'esterno, che si sgretolano malamente. C'è un opuscolo a colori della chiesa che troverete sul banchetto dei libri nella chiesa, e quando questa è chiusa, nelle librerie della città.

P.S. Non mancate di vedere L'OROLOGIA TUDOR JACQUES che suona ogni quarto d'ora, il cui quadrante fù rinnovato nel 1983. Lasciate la chiesa e girate a destra, seguendo la stradetta che porta agli uffici degli Agenti Immobiliari. Attraverso il cancello a destra seguite il sentiero che gira dietro la parte est della chiesa.



UN BREVE GIRO NELLA CHIESA DI S.TOMMASO SALISBURY



BENVENUTI nella Chiesa di S. Tommaso. Costruita come posto di devozione per i lavoratori della nuova Cattedrale, fù dedicata a S. Tommaso Becket circa nel 1220.

La storia di Salisbury è riflessa nelle sue mura. Antiche vetrate, ricami, il ricco soffitto, il famoso affresco medioevale del Giudizio, ottoni Tudor, sculture, araldiche, sontosi intarsi di legno dell'epoca Giorgiana e ferro battuto tutto ciò dà vita al susseguirsi dei secoli.

Molte generazioni di cittadini di Salisbury hanno considerato S. Tommaso la loro chiesa. Oggigiorno questo solenne edificio è l'asilo di una grande e vivace congregazione, e resta pure un santuario di pace e sorgente d'ispirazione per tutti quelli che la visitano. Speriamo sia così per voi.

PER PRIMA COSA, fermatevi sul retro della chiesa, e guardate su, nella navata centrale. Quello che si vede oggi fu costruito principalmente nel XV secolo. Sostituì un edificio di pietra più piccolo, il quale pure aveva preso il posto della chiesa originale in legno del 1220. Guardando verso l'alto, la prima cosa che si nota è ..

L'AFFRESCO DEL GIUDIZIO, sull'arco del coro. È il più grande dell'Inghilterra e fu dipinto circa nel 1475, in ringraziamento per il ritorno di un pellegrino sano e salvo. L'affresco fu calcinato durante la Riforma, e fu dimenticato fino al XIX secolo, quando venne scoperto e restaurato. Cristo è dipinto seduto davanti alla nuova Gerusalemme, con gli esseri umani buoni sollevati al cielo, ed i cattivi mandati all'Inferno (Notate che il seggio del sacerdote e dalla parte dei dannati!) La figura alla sinistra dell'arco si pensa sia S. Giacomo, santo patrono dei pellegrini, e quella a destra S. Osmond, il primo vescovo di Salisbury. Ora volgetevi a destra e cominciate il giro. Per prima cosa vedrete ..

IL COFANO DELLA CHIESA, che ha ben 500 anni, colle sue originali borchie di ferro .. poi ..

IL BACINO BATTESIMALE, cogli elenchi dei battesimi che son messi al corrente ogni anno la domenica della Madre. Accanto c'è la cappella dei bambini, usata ogni settimana da uno dei sette gruppi della nostra numerosa Scuola del Catechismo fondata nel 1785 (la terza nell'elenco delle più vecchie scuole del paese) poi ..

IL PANNELLO DI QUERCIA SCOLPITO, in data 1671, in memoria di Humphrey Beckham, dov'è inciso con orgoglio 'suo proprio lavoro' da cui il detto locale ai fanfaroni 'sei forse un Beckham?'. Ora osservate in alto ..

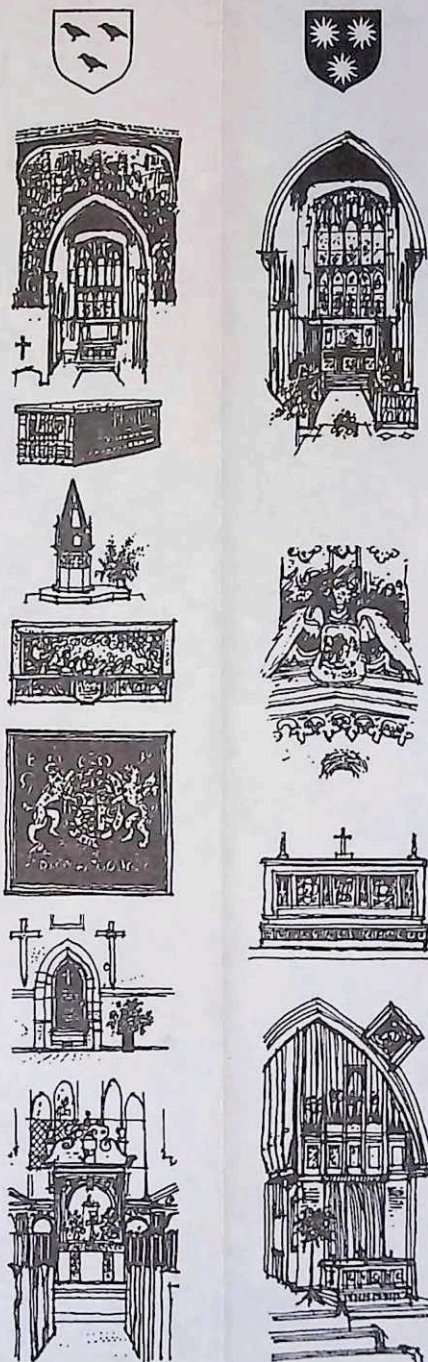
GLI STEMMI ARALDICI FUNERARI. Voi vedrete nella chiesa una collezione completa di tavolette del XVII e XVIII secolo delle famiglie delle parrocchie di S. Tommaso e di S. Edmund. Ognuna esibisce il blasone del defunto che veniva posto di fronte alla sua ultima dimora, poi ..

GLI STEMMI DELLA REGINA ELISABETTA I che nostra il drago Tudor, invece dell'unicorno Scozzese del periodo posteriore. Notate sopra queste le finestre della torre, che quando fu costruita nel 1390 era separata dalla chiesa. Queste furono bloccate nel XV secolo quando la chiesa fu ingrandita fino alla torre. Oggigiorno una piccola apertura sull'angolo permette ai campanari di vedere il momento in cui debbono suonare le campane alla fine della cerimonia nuziale! .. proseguite ..

IL MONUMENTO COMMEMORATIVO DI GUERRA sotto i gonfalon e le due commoventi croci dai campi di battaglia del 1914-1918. Di fronte si vede parte del vecchio bacino battesimale del XV secolo. Presso c'è una lapide commemorativa ed una vetrata colorata in ricordo ai caduti di quella guerra. Notate sotto la finestra una pietra del pavimento incisa con precisione alla vera Jane Eyre. Poi ..

LA CAPELLA DELLA NOSTRA SIGNORA è stata ridedicata alla Madonna e S. Edmund nel 1984, ed è considerata la più bella parte della chiesa. Fu costruita nel 1470 da William Swayne, un ricco mercante di lana e sindaco di Salisbury, per la sua famiglia e per la maestranza dei sartori, dei quali lui era il capo. Prese il luogo di una più piccola cappella di Santo Stefano, che venne distrutta quando il coro crollò nel 1450. Una parte della cappella originale si può ancora vedere esposta proprio dentro, a sinistra. Sulla stessa parete si vedono degli affreschi medioevali che mostrano l'Annunciazione, la

Visita e la Natività. Gli stemmi sono dell'ordine della Giarrettiera del quale il vescovo era Cancelliere. Più tardi la famiglia Eyre, con i beni ricavati dalle Indie, eresse la superba balaustrata di legno scolpito e ferro battuto sulla loro volta nel principio del secolo XVIII. Essi mossero dei più antichi monumenti di famiglia a vivi colori alle due parti e li dipinsero in marrone per accompagnare il colore del legno! Lasciate ora



questa bella cappella coi suoi frammenti di antico vetro, il sostegno per lo scettro del sindaco dell'epoca Giorgiana, il magnifico soffitto, attraversate in cancello a sinistra e avvicinatevi a ..

IL CORO, ingrandito nel 1470 dopo il crollo del 1450 da dei lavori fatti in comune dal Decano del Capitolo della Cattedrale nella parte a nord, e dai Mercanti e Cittadini nella parte a sud. In quest'ultima si possono vedere i nomi e marchi di tali mercanti scolpiti in ciascuna parte sotto lo splendido soffitto, tengono gli strumenti musicali nella mano sinistra, o capovolti per vederli meglio dall'in su, dal cielo. L'area del coro fu abbellito dal famoso architetto G.E. Street dell'epoca Vittoriana, che disegnò la pala sopra l'altare, e la vetrata all'est, che mostra Cristo coi discepoli. Prendete nota che sotto un tappeto proprio dentro all'entrata dalla parte della cappella della Nostra Signora, c'è un'enorme lapide d'ottone che commemora John Webbe, mercante rappresentato qui con sua moglie, sei figli e lo stemma di famiglia. Ora rivolgete lo sguardo verso l'ovest e osservate il bellissimo ..

SOFFITTO DEGLI ANGELI DEL SOMERSET, al di sopra della parte centrale della chiesa. Ci sono infatti quasi 250 angeli rappresentati sui soffitti, pareti e colonne di questo edificio. Ora attraversate, lasciando gli stalli del coro a sinistra, che testimoniano la forte tradizione musicale di questa chiesa. Continuate, passando la tavola blu degli avvisi e voltate a destra verso ..

LA SECRESTIA DEI FEDELI usata una volta per raccogliere il pane destinato ai poveri prima di distribuirlo dalla porta ad ovest. Ora viene usata per offrire rinfreschi dopo la comunione in parrocchia, o per altre attività sociali. La parete a nord è arricchita da dei bei monumenti del XVIII secolo. Una porta conduce alla sacrestia privata del rettore, a pannelli di legno, che una volta era dimora di un prete della cappella. Al di sopra c'è la sacrestia del coro. Ambedue gli ambienti vengono ora usati per la Scuola domenicale di Catechismo, durante la Comunione. Poi proseguite giù nella navata laterale passando i pannelli della chiesa che elencano i nomi di defunti clericali e sacrestani. Tali pannelli sono parte della cassa dell'

ORGANO DELL'EPOCA GIORGIANA, che fu donato da Giorgio III nel 1792 in origine alla Cattedrale di Salisbury ma poi presentato a questa chiesa nel 1877 dal Decano del Capitolo. Scendete gli scalini e notate a sinistra ..

L'ALTARE DI SAN GIORGIO recentemente venne costruito da una bella vecchia lapide del tardo medioevo della tomba della famiglia Goldmanstone, che porta nello scudo al centro il marchio dei mercanti. Un membro di questa famiglia, quand'era Sindaco, costruì questa parte della chiesa, inclusa la Cappella Municipale. Fermandovi sugli scalini, ammirate la larghezza della chiesa ed i bei banchi di quercia che sono occupati regolarmente ogni domenica mattina per le funzioni religiose. Dalla parte opposta presso le vetrate, notate una nicchia che contiene una recente scultura di S. Tommaso Becket santo patrono della chiesa. Fu ricavata da un pezzo di legno medioevale eliminato durante lavori di restauro. C'è un certa ironia nel fatto che la statua guarda giù verso una lapide nel pavimento tra i banchi che ricorda un discendente del XVIII secolo di Hugh le Breton, uno dei quattro cavalieri che assassinarono Tommaso. Poi ..

LA PORTA A NORD che una volta conduceva ad una stanza al disopra del Portico Nord, ora distrutto. Un tempo qui viveva un alchimista. Fuori si può ancora vedere le rovine della torre dalla quale scappò per sottrarsi ai vapori velenosi dei suoi esperimenti! Di fronte alla porta si trova parte del vecchio Fonte Battesimale del XII secolo. Proseguite dietro e notate sulla parete nord-ovest lo Stemma dei Sindaci di Salisbury del XVIII secolo, che venne venduto ad un Americano il quale generosamente lo rimandò qui dagli Stati Uniti nel 1984. Notate pure, sulla parete ad ovest le lapidi commemorative ai 3 direttori della Scuola di S. Tommaso. Vedrete poi sul pavimento vicino alla porta ovest le tombe da una parte famiglia Short, e dall'altra della famiglia Long!